

un tocco di classe
una scelta di qualità

**NOI DUE
COUNTRY**

Marina Grande



Jolly Tabacchi

La soluzione
per
ogni problema

Marina Grande

€ 2,50 - ANNO 31 - N. 3-4

5 MAGGIO 2018

Periodico di Cultura, Costume e Vita Isolana

E-mail: procidaoggi@libero.it

Organo dell'Associazione Culturale Procida Oggi
Partita IVA - Codice Fiscale 91002910635
Direzione, Redazione, Amministrazione:
80079 Procida - via Solchiaro, 31
Telefono 081.8101403 - Telefax 081.8101403

L'EX CARCERE DI TERRA MURATA STENTA A DIVENIRE LA "PALLA GOAL" DELLA SPERANZA TURISTICA

Valorizzazione Palazzo D'Avalos, ritardi e incongruenze



L'architetto Rosalba Iodice, autrice del bel volume della "Nutrimenti" "Palazzo D'Avalos e l'ex Carcere di Procida", ha presentato la sua pubblicazione il 14 aprile scorso nell'ex cenobio di S. Margherita Nuova. L'autrice che, ricordiamo, per conto del Comune ebbe a seguire il passaggio del complesso dallo Stato all'ente locale, con la stesura del Programma di Valorizzazione del bene, sottoscritto l'11 luglio 2013 dall'Amm.ne Capezzuto, ha illustrato il contenuto della sua opera. Ha ripercorso la storia del complesso monumentale per poi illustrarne la futura valorizzazione, come da programma e che costituirà il contenuto del cosiddetto Piano Particolareggiato di prossima approvazione. Il volume riveste grande interesse per i suoi contenuti e serve, opportunamente, a fare il punto della situazione per quella occasione irripetibile

dell'isola di "trasformare la palla al piede del Carcere in una palla goal per il suo futuro. Ebbene, durante la presentazione del libro, dobbiamo confessare che abbiamo accumulato non poca preoccupazione e disagio, nel constatare le lentezze e i ritardi con cui procedono le fasi dei lavori e le difformità rispetto agli accordi sottoscritti col Demanio che fissano tempi e modalità di utilizzo. Si sottoscrivono protocolli d'intesa al di fuori di un progetto di messa in attuazione del Piano e senza il coordinamento delle ipotesi concessorie su cui avviare la ricerca degli investitori. Ne sono stati sottoscritti durante la presentazione del libro altri due: uno col Dip. di strutture per l'Ingegneria e l'Architettura della Federico II che dovrebbe permettere l'inserimento del Palazzo d'Avalos tra i progetti PRIN e l'altro con Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale per un laboratorio

di sperimentazione di ricerche sull'adattamento ai cambiamenti climatici. In modo ripetitivo, ascoltiamo e leggiamo cose che vorrebbero essere di grande livello morale e di sviluppo economico e sono tutt'altro. Ecco, a riguardo, quanto ha dichiarato nel Convegno l'ass. Antonio Carannante: "Una cosa è sicura: no a speculazioni immobiliari, no ad albergoni, no a qualcosa di avulso dal territorio". Sorge un dubbio: il buon Carannante ha letto il Piano di Valorizzazione del complesso, la destinazione prevista, le procedure, i tempi? Di quale speculazione immobiliare parla? Quali albergoni? Il Piano prevede la tipologia di "albergo diffuso". La proprietà resta comunale e le concessioni onerose saranno finalizzate. Il Piano esecutivo sarà sottoposto ad approvazione e controllo da parte della Dir. Generale del Mibac, dalla Soprintendenza BAPSAE, dall'Agenzia del Demanio. Quanto al coordinamento delle attività, ricordiamo che il Piano deve essere "multifunzionale ma unitario" e per quel che attiene il Palazzo d'Avalos, al suo interno sono previsti spazi per servizi comuni delle attività ricettive (accoglienza, ristorazione, intratte-



Rosalba Iodice presenta il suo libro su passato, presente e futuro di Palazzo D'Avalos

nimento, ecc). Ai concessionari, oltre la partecipazione finanziaria al restauro del Palazzo, competono le funzioni culturali, la fruizione di quelle museali e di visite alle strutture storiche, con costi di manutenzione ordinaria e straordinaria a loro carico, come lo è il finanziamento delle attività gestionali degli spazi dedicati alle attività culturali. Non c'è bisogno poi del suo "no" a scelte avulse dal territorio. E' il Piano che non le prevede. Quanto ai tempi di messa in atto del recupero del complesso ex penitenziario, che per lui sem-

brano un optional, sono fissati dal cronoprogramma. Dalla sottoscrizione del trasferimento dei beni sono trascorsi ben cinque anni. In questo lasso di tempo si sarebbero già dovuti approvare progetti operativi, Business Plan, ottenere i finanziamenti dagli Enti pubblici, addirittura essere in condizione di sottoscrivere le concessioni ai privati. Oggi siamo all'anno zero, né si sa come uscire dalle nebbie, dai vuoti e dalla confusione di pensiero.

Non è che, per accontentare un po' di clientela, si andrà ad uno "spacchettamento" selvaggio del

progetto col rischio di danneggiare gli stessi beneficiari? Non vorremmo che da un albero immenso e secolare, Procida ne ricavasse uno stuzzicadenti, mortificando per sempre ogni speranza di significativo sviluppo economico. Se il buon avv. Carannante non ritiene di valutare le nostre osservazioni, rilegga il Piano di Valorizzazione e i suggerimenti del prof. Francesco Izzo, esperto in materia, che ebbe a porli a disposizione in un precedente convegno sul tema. Di essi non c'è traccia nell'attività dell'assessore e dell'Amministrazione Comunale. P.O.

LA RASSEGNA FONDATA DA FABRIZIO BORGOGNA

Procida Film Festival

La sesta edizione del "Procida Film Festival", la manifestazione ideata e promossa dal compianto Fabrizio Borgogna, si terrà dal 20 al 23 giugno prossimo. Il tema del concorso è "Il Mare: emozioni senza confine". Si va a celebrare l'elemento che ha reso e rende ricca l'isola, materialmente e spiritualmente, sul piano del lavoro e del sentimento, dalla navigazione, al turismo, con tutto il suo carico di nostalgia e saudade per la famiglia lontana. L'intento mira alla valorizzazione del mare nei suoi molteplici aspetti, da quelli sociali, ecologici, naturalistici, ma anche storici, sportivi, artistici, estetici. La novità di questa edizione 2018 è la sezione interamente dedicata alla Campania: "Panorama Campania" è dedicato a produzioni cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, musicale, documentaristico o sperimentale, per sostenere, promuovere e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale della nostra regione con riferimento a grande patrimonio campano di beni culturali e paesaggistici, artigianato e gastronomia locale, tradizioni popolari, religiose ed etnomu-



Fabrizio Borgogna

sicologi. Il concorso è aperto a tutti. L'iscrizione è gratuita. Il bando può essere scaricato dalle piattaforme Festhome, Movibeta, Clickforfestivals, Filmfreeway.

Per maggiori informazioni, visitare il sito: www.procidafilmfestival.it

Striscia la notizia

"Torna Gigino! Torna Gigetto!" Molti compiacimenti sinceri, da qualcuno meno. Tace il ...campo di Agramente. Teme l'indebolimento del suo punto di forza, lo scandalismo. La spia di ciò, il fake che aveva appena annotato "L'odio seminato quest'anno cresce bene". Delusi dalla news, non demordono. "Vide la mia penna e tacque/ quando cadde. Di mille voci al sònito/ mista la sua non ha/. Vergin di servo encomio/ e di cordardo oltraggio, scioglie alla giustizia un cantico/ che forse morrà." "Chi nasce giustizialista nun po' muri quadro." Ma, non si sa mai. Spes ultima Dea!

Accabi

ABUSIVISMO EDILIZIO

Tornano le ruspe

Tornano gli abbattimenti delle case abusive nell'isola. A Solchiaro, nel marzo scorso, le ruspe sono tornate in azione con l'abbattimento di una villetta familiare costruita dodici anni fa. Prossimamente dovrebbero essere eseguite altri abbattimenti. Questo, nonostante, a suo tempo, il Consiglio Comunale abbia approvato una delibera in cui viene presentato il regolamento delle case abusive da destinare ad "housing sociale".



L'abbattimento a Solchiaro

Ricordiamo che gli altri due abbattimenti di manufatti abusivi nell'isola sono avvenuti a fine 2009: il primo in Via Marconi, il secondo in Via Ottimo. Anche quest'ultimo abbattimento, eseguito da una ditta di Nocera in una giornata gravida di pioggia, è stato supportato dalla presenza di ben 50 Carabinieri per motivi di ordine pubblico del tutto inesistenti. Presenti, infatti all'azione delle ruspe, solo 4 giornalisti. Cittadini

presenti: nessuno! Le richieste di condono di immobili abusivi presentate al Comune sono circa 2800, di cui un migliaio, praticamente, accantonate in quanto riferite al condono 2003 (Legge Regione Campania prodotta dagli allora presidente Bassolino e assessore Di Lello, che blocca il provvedimento nazionale). Le richieste, finora esaminate e accolte dal Comune, sono circa 500.

a pag. 10